

Atalanta	2	Salernitana	1
Ferron 7		Chimenti 7	
Valentini 7		Grimaudo 7	
Bonacina 7		Facci 7	
Fortunato 7		Breda 7	
Bigliardi 7		Iuliano 7	
Montero 7		Fresi 7	
Salvatori 7		(54' Grassadonia)	
Magoni 7		Ricchetti 7	
Pisani 7		Tudisco 7	
(89' Boselli)		Pisano 7	
Locatelli 7		Strada 7	
(69' Pavone)		De Silvestro 7	
Ganz 7		All' Rossi	
All' Mondonico		(12' et Flachini) (12' Geno-	
(12' Pinato, 15' Morfeo, 16' Saurini)		vese, 15' Lemme, 16' Conca).	

Il tabellone del massimo campionato '95-96

Con la promozione dell'Atalanta è completo il tabellone della serie A edizione 1995-96. Ecco le diciotto squadre: ATALANTA, BARI, CAGLIARI, CINESESE, FIORENTINA, INTER, JUVENTUS, LAZIO, MILAN, NAPOLI, PADOVA, PARMA, PIACENZA, ROMA, Sampdoria, TORINO, Udinese, VICENZA. È una serie A che guarda a Nord: il Sud, infatti, è rappresentato solo da Napoli e Bari. A livello regionale, la Lombardia si conferma leader di questa speciale classifica con quattro squadre. A quota due il Veneto, il Lazio e l'Emilia-Romagna. La retrocessione del Genoa graverà la città di Genova dal derby. Rimangono tre stracittadine: a Torino, Milano e Roma.

ARBITRO Nicchi di Arezzo 6
RETI 22' Ganz, 73' Strada, 82' Valentini
NOTE angoli 7-8 per la Salernitana. Cielo nuvoloso con pioggia intermittente, terreno in buone condizioni. Spettatori 30.000. Ammoniti Magoni, Salvatori e Iuliano per gioco fessoso, Strada per proteste.

A come Atalanta Missione compiuta ma è stato difficile

L'Atalanta è tornata in serie A. La squadra bergamasca ha battuto 2-1 la Salernitana nel match-spargio della 38ª giornata del campionato di serie B. I gol: Ganz e Valentini per l'Atalanta, Strada per la delusa Salernitana.

NOSTRO SERVIZIO

■ BERGAMO. Rieccola in serie A. L'Atalanta bergamasca calcio, come recita il nome di battesimo Rieccola nel campionato, è un portante dopo un anno di castigo in serie B, promossa grazie alla vittoria ottenuta in un inimitabile Salernitana, la quale a diciotto minuti dalla fine aveva pareggiato con Strada il gol segnato al 22' da Ganz e sembrava lanciata verso il colpo di mano che avrebbe fatto la fortuna dei campani invece, all'82', ecco la zuccata di Valentini, difensore umile ed esperto, che apre a Bergamo le porte del campionato di serie A numero quaranta della storia nerazzurra. Festa grande, festa sofferta che non è stata facile conquistare una promozione che in estate sembrava sicura, in autunno compromessa, in inverno sfumata (alla fine del '94 l'Atalanta era quartultima) e in primavera si intravedeva e poi scompariva (appena un mese e mezzo fa i nerazzuri erano staccati dalla quarta di ben sei lunghezze). Un campionato tribolato, luci e ombre, infortuni e belle sorprese (i giovani Locatelli e Pisani) un campionato vissuto soprattutto sulle gambe di Maurizio Ganz, il pezzo da novanta della squadra bergamasca, che solo in inverno è riuscito a mettersi alle spalle il grave

infortunio al ginocchio (rottura del crociato anteriore e ripresa agonistica compromessa da una tendinite che ha riportato sotto i fermi l'attaccante) e ha dato una bella spinta alla rinata atalantina. Quattordici gol in tutto, niente male per un giocatore che ha rischiato di chiudere la carriera all'età di 26 anni.
Poi, Mondonico. È tornato a Bergamo e ha fatto centro. Terza promozione in serie A della sua carriera di tecnico, la seconda alla guida dell'Atalanta. Già nel 1987-88 riportò in quota un'Atalanta che come quest'anno, era reduce da una retrocessione-choc. Ma allora fu più facile, meno infortuni, meno sofferenza, meno stress. Non si è mai perso d'animo, il Mondo credendo nella forza della sua squadra anche quando la C1 era più vicina della serie A. Espenienza e tranquillità, soprattutto questo ha trasmesso Mondonico ai giocatori. E quanto a loro i calciatori, sugli scudi, oltre a Ganz e ai giovani, i vecchi bucanieri Bonacina e Fortunato, preziosi nei momenti più difficili.
Il giorno della festa atalantina è anche il giorno della delusione della Salernitana, che ha mancato per poco il doppio salto dalla C1 alla serie A. La squadra di Dello

Rossi, quinta dopo un campionato da protagonista, merita un bell'applauso. Ha avuto momenti di gran gioco, la Salernitana, ha esibito fior di giocatori come il capocannoniere Pisano (21 gol) come Strada (piace alla Sampdoria), come il libero Fresi (destinato all'Inter), come Tudisco (piace ai Bari), ha imposto all'attenzione generale un tecnico emergente come Dello Rossi (che ripartirà da Foggia). È mancato un filino di esperienza, ai campani, e hanno fatto ciecca i muscoli in qualche partita finita in pareggio, mentre era necessaria la vittoria, vedi le «x» interne con Pescara e Venezia, vedi lo stesso pareggio di otto giorni fa all'«Archi» con la Lucchese Peccato, perché ad un certo punto la Salernitana era seconda e la serie A sembrava a portata di mano.
La partita di ieri è stata lo specchio della stagione vissuta dalle due squadre. I due punti di vantaggio a favore dei bergamaschi imponevano alla Salernitana di cercare la vittoria e la prima parte della gara è stata nelle mani dei campani. Al 9' st'alone di Strada, tre avversari saltati, ma difesa atalantina che si salva in angolo. Al 13' gran tiro dello stesso Strada. Al 22', però Atalanta in gol. Magoni lancia Pisani, cross di quest'ultimo per Ganz e deviazione in rete. Rabbia salernitana che si concretizza nel tiro di Fresi al 24', poi, in chiusura di tempo, ngore invocato dall'Atalanta per un atterramento in area di Pisani contrastato da Iuliano Ripresa con Salernitana all'assalto e l'Atalanta che cerca di colpire in contropiede. Ganz sbaglia parecchio e al 73' ecco il pareggio di Strada gran tiro che si infila all'incrocio. L'Atalanta si rialza in piedi e al 82' arriva il gol- liberatorio con Valentini che di testa uccella Chi-



I tifosi della squadra salernitana rispondono al lancio di oggetti da parte della tifoseria opposta. Farnacci/Ansa

La festa è rovinata dagli incidenti. Scontri con la polizia

Ultras bergamaschi vandali

■ BERGAMO. C'è la festa (Atalanta) e c'è la delusione (Salernitana), ma c'è soprattutto la solita festa del teppismo da stadio. Incidenti prima, durante e dopo la gara, protagonisti i tifosi dell'Atalanta. Prima dell'inizio della partita quattro pullman di tifosi della Salernitana (erano circa tremila in tutto) sono stati più volte colpiti da sassi lanciati dagli ultras nerazzuri. Una decina i contusi, di cui due sono stati trattenuti in ospedale per le medicazioni. Le fette non sono gravi. Uno dei due feriti è autista del pullman salernitano, ha lasciato gli Ospedali Riuniti di Bergamo. Resta ricoverato nel reparto di chirurgia plastica, un solo tifoso un bergamasco di 53 anni del quale non è stato reso noto il nome. Abitante a Capriate San Gervasio. Quarà in quindici giorni. Poi, durante la gara gli ultras dell'Atalanta hanno lanciato fumogeni contro la tifoseria avversaria. Dopo la gara il terzo e ultimo atto. Gli ultras bergamaschi hanno cercato lo scontro

fisco e le forze dell'ordine sono state costrette a caricare. Qualche bravata, comunque anche da parte dei tifosi della Salernitana che la polizia ha scortato a piedi dallo stadio (sono usciti alle 20) fino alla stazione ferroviaria. Durante il percorso alcuni sostenitori della squadra campana si sono abbandonati a gesti di teppismo ai danni delle automobili in sosta o si sono divertiti a suonare i campanelli esterni delle case.
Stati d'animo opposti naturalmente nei due spogliatoi. Champagne a fiumi in quello atalantino. Emiliano Mondonico allenatore confermato per l'avventura in serie A, ha una sua filosofia. «La felicità è fatta di altre cose. Per come è finito questo campionato per la promozione ottenuta dalla squadra, sono soddisfatto. Durante la seconda parte di questo campionato mi sono tolto dei sassolini dalle scarpe. Ora avrei un camion di sassolini ma preferisco tacere». Ecco il presi-

dente Ivan Ruggeri. «Sono felice perché a metà campionato non speravo più di poter raggiungere questo traguardo». Alla gioia dello spogliatoio atalantino corrisponde lo scoramento dello spogliatoio campano. Qualcuno come il portiere Chimenti, non ha trattenuto le lacrime. Dello Rossi il tecnico di questa Salernitana rivelazione è orgoglioso della sua squadra. «Il nostro campionato l'abbiamo vinto. Siamo stati battuti solo dalla matematica. La Salernitana è una squadra di giovani. Abbiamo segnato in due anni più di 100 gol. 57 in questo campionato ma abbiamo anche colpito 22 pali. E poi, mentre qui avete l'erba noi quando va bene ci alleniamo sulla terra battuta, a volte anche sull'astalo». Rossi si è detto dispiaciuto dell'accoglienza che Bergamo ha riservato alla sua squadra. «Ci hanno chiamato teroni. Io sono di Rimini, ma sono orgoglioso di essere considerato un mendoniale».

Shimizu-Milan 1-5 E Massaro firma per il Giappone

Nel terzo incontro della sua tournée asiatica, il Milan ha battuto 5-1 a Tokyo i giapponesi dello Shimizu S-Pulse, la squadra dove andrà a giocare nella prossima stagione il rossonerò Daniele Massaro. Una fonte ufficiale sen ha Tokyo ha infatti affermato che l'attaccante italiano ha firmato un contratto che lo lega al club giapponese per un anno e mezzo.

Vela, Nations Merit Cup Challenge dominio italiano

Domino italiano nella prima edizione della Nations Merit Cup Challenge di vela, riservata alla categoria Hobie Cat (catamarani). La vittoria, dopo quattro giorni di regate nelle acque del Poetto (Cagliari) è andata ai campioni europei in carica, i genovesi Griesmeyer-Caneva, in squadra con i romani De Toro-Assante, su Italia 1.

Golf, Med Open Vince Bolognesi con 271 colpi

Emanuele Bolognesi, 30 anni romano residente a Torino ha vinto il Club Med Open di Golf di Margara, con un ultimo giro in 67 colpi (271 in totale). Secondo s'è piazzato il francese Olivier Edmond.

Schermata, spada Alle Fiamme Oro il titolo italiano

Le Fiamme oro hanno vinto i campionati italiani assoluti a squadre maschili di spada battendo 45-39 i Carabinieri Roma, detentori del titolo. I campionati si sono svolti nel Palafido di Milano. Punto di forza delle Fiamme Oro si è rivelato Sandro Resegotti che ha gareggiato con Maurizio Randazzo, Sandro Cuomo e Stefano Pantano (riserva). Per i Carabinieri hanno tirato Davide Schajer, Mario Bovis, David Buroni e Angelo Mazzoni.

Football americano La finale scudetto è Legnano-Roma

Primarca Legnano e Gladiatori Roma si affronteranno sabato 24 giugno a Cesenatico (Forlì) nel 15º Superbowl di football americano ieri nelle semifinali, a Genova, hanno battuto rispettivamente Mux cargo Ancona (28-27) e Phoenix San Lazzaro (25-20).

Calcio, Umbro Cup Finale, il Brasile batte l'Inghilterra

I campioni del mondo del Brasile hanno vinto la Umbro Cup battendo a Wembley nella finale del quadrangolare (a cui hanno preso parte anche Svezia e Giappone) l'Inghilterra per 3 a 1. Le reti al 38' in vantaggio gli inglesi con Le Saux poi al 54' pareggio di Juninho quindi Ronaldo al 61' e Ed mundo al 76'.

Master Kart '95 Successi di Piccini e di Antonini

Il perugino Gianluca Antonini (classe 125 nazionale) e il toscano Alessandro Piccini (125 «inter nazionale») sono i vincitori del campionato italiano Kart Master 1995 disputato nel sul circuito di Ugento in provincia di Lecce.

Baseball, serie A1 Il Nettuno vince ancora

Ecco i risultati delle partite della 27ª giornata disputata sabato sera Nettuno Grosseto 13-7 Rimini-Novara 16-4 Parma-San Marino 15-2 Bologna Caserta 4-6 Il Nettuno conduce la classifica con 21 partite vinte. 5 perse ed una media di 778 punti secondo il Parma con venti vittorie. 7 sconfitte ed una media di 741.

Moto, enduro Sala Campione del Mondo

L'italiano Giovanni Sala (Ktm) per il terzo anno consecutivo si è laureato Campione del Mondo di enduro classe 250 grazie al quinto posto conquistato nella penultima prova del campionato disputata ieri a Linköping in Svezia.

PLAY OFF SERIE C. Sconfitti Fiorenzuola e Avellino, vince il Monza, la Pistoiese frena il Ravenna

Trapani e Siracusa, il primo round alla Sicilia

Quaranta squadre di serie C in campo per decidere promozioni e retrocessioni. Ieri prima giornata dei play-off e dei play-out. Fermato il Ravenna, cade in casa il Modena e a Livorno in quindicimila assistono alla partita.

FRANCESCO REA

■ Promozione o salvezza? Hanno preso via i sei le partite dei play-off e play-out della serie C1 e C2. Un appendice al campionato che vede coinvolte quaranta squadre sedici per la serie C1 e ventiquattro di serie C2. Bisogna inoltre ricordare che mentre per la promozione le squadre che escono vincenti nella doppia sfida dovranno poi affrontarsi in una gara unica per la retrocessione già domenica prossima avremo i verdetti. Infatti dovranno retrocedere di categoria le squadre che usciranno sconfitte dal doppio incontro. Ma

ecco nel dettaglio le partite di ieri ad iniziare dai play-off.
Monza-Fiorenzuola: partita brutta che ha avuto la sua svolta nell'espulsione del centravanti del Fiorenzuola Nitti a pochi minuti dal termine della prima frazione di gioco per un brutto fallo da tergo. Nonostante il vantaggio numerico il Monza non ha mostrato grandi idee riuscendo soltanto a mantenere un maggior controllo della palla. Alla fine ha deciso una fuga dalla destra di Radice che ha trovato all'appuntamento con il colpo di testa un solitario Guidoni il

Siracusa-Avellino Cinque feriti per incidenti

Incidenti tra tifosi dopo la partita del play-off di serie C1 tra Siracusa e Avellino, giocata sul campo neutro di Reggio Calabria. Cinque persone sono rimaste ferite in una sassaiola tra opposte tifoserie. Polizia e carabinieri stavano accompagnando alla stazione ferroviaria i tifosi dell'Avellino (più numerosi di quelli del Siracusa) dove era ad attenderli un treno speciale. I tifosi del Siracusa erano stati lasciati per precauzione nel campo sportivo. Improvvisamente dalla parte a nord della tribuna coperta sono stati lanciati sassi uno dei quali ha colpito alla testa il consigliere della Lega nazionale di serie C, Mimmo Pratico, di Reggio Calabria. Portato in ospedale, gli sono stati applicati tre punti di sutura. Altre quattro persone sono state medicate e poi dimesse nel pronto soccorso dell'ospedale reggino.

Monza dovrà comunque sudare per difendere nell'incontro di ritorno il vantaggio acquisito.
Ravenna-Pistoiese: i romagnoli erano stati favoriti nel doppio incontro con la Pistoiese. I toscani si dichiaravano già paghi dell'ottimo campionato prodotto. Ma forse la maggiore tranquillità dei ragazzi di Clagnana ha permesso alla Pistoiese di guadagnare un inaspettato pareggio a reti inviolate. A testimoniare un maggior predominio di gioco da parte dei romagnoli il conteggio dei calci d'angolo: sette a due. Nessuna retromarcia da parte del Ravenna dunque che deve forse all'eccessiva tensione un risultato che potrebbe vanificare un'ottima stagione che lo ha visto soltanto secondo alle spalle dell'imprendibile Bologna.
Siracusa-Avellino: giocata sul campo neutro di Reggio Calabria che ha già salutato la neo-promossa in serie B Reggina. Ha visto il Siracusa imporsi per due a uno sul l'agguerrito Avellino. Per il Siracusa un gran primo tempo che gli ha

permesso nel giro di un quarto d'ora di andare in rete per due volte. La prima al 23' ad opera di Scaringella e poi al 39' Lo Garzo. L'Avellino ha ben reagito nella ripresa trovando il due a uno dopo dieci minuti gol di Festa. Una rete che in caso di parità potrebbe valere doppio.
Trapani-Gualco: un ngore al nono minuto del primo tempo ha permesso al Trapani di ottenere la vittoria nella partita di andata che lo vedeva opposto al Gualco. Il penalty è stato messo a segno da Baracco. Per il resto i siciliani hanno controllato la partita mantenendo un maggiore controllo della sfera. Alla fine hanno vinto anche il conto dei corner tre a zero.
Spoleto-Ospitaletto-Pro Sesto: si giocava in condizioni atmosferiche proibitive che hanno indotto l'arbitro a sospendere la partita all'inizio del secondo tempo quando la Pro Sesto conduceva per uno a zero.
Modena-Massese: colpaccio dei toscani che sono riusciti ad impor-

si per due a zero sul Modena. Per gli emiliani in vista un'altra retrocessione dopo quella dello scorso anno dalla B.
Ischia-Chieti: ottima prova degli ischiani che hanno saputo mettere alla frusta il Chieti riuscendo ad imporsi per tre a uno. Per i campani una salvezza vicina. Il Chieti dovrebbe infatti vincere per due a zero.
Torris-Casertano: vittoria della prima per uno a zero. I ragazzi di Torre del Greco dovranno comunque impegnarsi per difendere il vantaggio acquisito.
Di seguito i risultati della C2.
Play Off. Pro Vercelli-Lumezzane: 1-1. **Saronno-Novara:** 0-0. **Fano-San Dona:** 2-1. **Livorno-Castel di Sangro:** 4-2. **Albanova-Matera:** 0-0. **Savona-Benevento:** 2-0. **Play out. Aosta-Centese:** 1-1. **Pavia-Obbia:** 2-0. **Maceratese-Cecina:** 1-0. **Ponsacco-Giorgione:** 1-1. **Formia-Bisceglie:** 0-1. **Moffetta-Astrea:** 0-0.